



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1257

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Deliberazione di Giunta provinciale di data 12 aprile 2019 n. 507 - revisione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi con riferimento all'emergenza riguardante l'intero territorio provinciale dichiarata con decreto del Presidente della Provincia 30 ottobre 2018 n. 73, alla luce dell'adozione dell'art. 1, comma 4 bis, della legge provinciale n. 1 del 2019 e dell'art. 29, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2019.

Il giorno **30 Agosto 2019** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MATTIA GOTTARDI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

nel mese di ottobre 2018 eventi meteorologici eccezionali hanno interessato il territorio provinciale, determinando considerevoli e devastanti danni.

A fronte della suddetta calamità, è stato dichiarato lo stato di emergenza con decreto del Presidente della Provincia n. 73 di data 30 ottobre 2018 e di conseguenza la Provincia autonoma di Trento si è attivata per fronteggiare l'emergenza mediante molteplici iniziative, fra cui la previsione di specifiche misure di sostegno per danni causati dall'evento calamitoso.

Al fine di consentire una rapida ed efficace realizzazione di interventi di ricostruzione o di riparazione di opere danneggiate o distrutte a seguito del summenzionato evento eccezionale nei territori maggiormente colpiti, la Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 70 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, ha adottato la deliberazione n. 507 di data 12 aprile 2019 con cui ha stabilito i criteri e le modalità di concessione dei contributi per la ricostruzione dei beni di uso pubblico a favore dei soggetti contemplati nel citato art. 70.

Con tale deliberazione n. 507 del 2019, la Giunta provinciale ha dichiarato ammissibili a finanziamento gli interventi di ricostruzione o di riparazione delle opere danneggiate o distrutte afferenti alle infrastrutture (esclusivamente viabilità e acquedotti) e alle opere connesse o comunque funzionali agli interventi necessari alla mitigazione del rischio idrogeologico, al ripristino e alla tutela delle risorse ambientali, nonché per la difesa fitosanitaria (viabilità forestale, sentieri, opere di difesa idraulica e opere di messa in sicurezza versanti), a seguito della calamità dichiarata con decreto del presidente della Provincia autonoma di Trento n. 73 del 2018.

In particolare, le opere ammesse a finanziamento sono state esclusivamente le seguenti tipologie di interventi:

- strade, anche forestali;
- sentieri;
- opere di difesa idraulica;
- acquedotti;
- opere di messa in sicurezza dei versanti.

Successivamente, l'art. 29, comma 1, della legge provinciale n. 2 del 2019 ("Misure di semplificazione e potenziamento della competitività") ha aggiunto il comma 4 bis all'art. 1 della legge provinciale n. 1 del 2009 ("Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021") che, testualmente, così recita: *"Con riferimento all'emergenza riguardante l'intero territorio provinciale dichiarata con decreto del Presidente della Provincia 30 ottobre 2018, n. 73, la Provincia può concedere a favore dei soggetti previsti dall'articolo 70 e di altri soggetti individuati con ordinanza contributi fino al 100 per cento della spesa ammissibile per interventi di ricostruzione e di riparazione delle opere danneggiate o distrutte nonché di realizzazione di nuove opere o interventi di interesse pubblico indispensabili per la stabilità e la messa in sicurezza, idraulica e idrogeologica, e per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso. Criteri e modalità per l'attuazione di questo comma sono definiti con deliberazione della Giunta provinciale, nel rispetto della vigente normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato."*

Ancora, l'art. 29, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2019 ("Misure di semplificazione e potenziamento della competitività") dispone che *"Il comma 4 bis dell'articolo 1 della legge provinciale n. 1 del 2009, come inserito dal presente articolo, si applica anche agli interventi già realizzati in ragione dell'emergenza dichiarata con decreto del Presidente della Provincia 30*

ottobre 2018, n. 73.”.

In sostanza, con la novella operata con la legge provinciale n. 2 del 2019, il legislatore provinciale, in merito all'emergenza dichiarata con decreto del Presidente della Provincia 30 ottobre 2018 n. 73, ha disposto:

- 1) l'individuazione di una nuova categoria di soggetti, oltre a quelli di cui all'art. 70 della l.p. n. 9 del 2011, a cui destinare i contributi provinciali (*“altri soggetti individuati con ordinanza”*);
- 2) la concessione dei contributi provinciali, oltre che per gli interventi di ricostruzione o di riparazione delle opere danneggiate o distrutte a seguito della calamità, anche per la *“realizzazione di nuove opere o interventi di interesse pubblico indispensabili per la stabilità e la messa in sicurezza, idraulica e idrogeologica, e per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso”*;
- 3) l'estensione della concessione dei contributi anche agli interventi già realizzati in ragione dell'emergenza dichiarata.

Alla luce di quanto sopra, con il presente atto si propone di sostituire l'Allegato 1 della deliberazione di Giunta provinciale n. 507 del 2019 con il testo qui allegato, quale parte integrante e sostanziale, che fissa in materia organica i *“Criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della legge provinciale n. 1 del 2019 e dell'art. 70 della legge provinciale n. 9 del 2011, con riferimento all'emergenza riguardante l'intero territorio provinciale dichiarata con decreto del Presidente della Provincia 30 ottobre 2018 n. 73”*.

I criteri sono diretti a favorire un rapido svolgimento del procedimento amministrativo per la concessione del contributo.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti i pareri di competenza dei Servizi di staff;
- visto l'art. 10, comma 3, del Regolamento recante *“Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”* adottato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg. del 26 marzo 1998;
- vista la legge provinciale 12 febbraio 2019 n. 1 e, in particolare, l'art. 1, comma 4 bis;
- vista la legge provinciale 11 giugno 2019 n. 2 e, in particolare, l'art. 29, comma 2;
- visto l'art. 9 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visto il decreto del Presidente della Provincia n. 73 di data 30 ottobre 2018;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2133 del 31 ottobre 2018;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2135 del 31 ottobre 2018;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2268 del 7 dicembre 2018;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2453 del 21 dicembre 2018 e successive modificazioni;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 507 del 12 aprile 2019;
- vista l'ordinanza del Presidente della Provincia prot. n. 787288 di data 28 dicembre 2018;
- vista l'ordinanza del Presidente della Provincia prot. n. 35125 di data 18 gennaio 2019;

- vista l'ordinanza del Presidente della Provincia prot. n. 392373 di data 19 giugno 2019;
- visto il d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile);
- vista l'OCDPC n. 558/2018;
- vista l'art. 2 della legge provinciale 12 febbraio 2019, n. 1;
- vista la normativa provinciale, statale e comunitaria citata negli allegati parte integrante;
- visti gli altri atti e documenti citati in premessa;
- ad unanimità di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni e nei termini riportati in premessa, i criteri e le modalità per la concessione di contributi di cui all'articolo 1, comma 4 bis, della legge provinciale n.1 del 2019 e dell'art. 70 della legge provinciale n. 9 del 2011, nel testo allegato (ALLEGATO 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di far salve eventuali richieste già pervenute ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 507 del 12 aprile 2019 che verranno evase secondo quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di approvare gli allegati moduli per la domanda di concessione del contributo, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di assegnare all'Unità di missione strategica "Grandi opere e ricostruzione" la competenza sulla concessione dei contributi in ordine a quanto previsto con il presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Unità di missione strategica "Grandi opere e ricostruzione" ha il supporto delle strutture competenti provinciali;
6. di dare atto che i contributi saranno concessi compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale;
7. di stabilire che la deliberazione n. 507 di data 12 aprile 2019 cessa di trovare applicazione;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1 Criteri

002 Allegato 2 Domanda di contributo

003 Allegato 3 Mod2_dichiarazione

004 Allegato 4 Mod3_Primo Acconto

005 Allegato 5 Mod4_Secondo Acconto

006 Allegato 6 Mod5_saldo perizia giurata

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della legge provinciale n. 1 del 2019 e dell'art. 70 della legge provinciale n. 9 del 2011, con riferimento all'emergenza riguardante l'intero territorio provinciale dichiarata con decreto del Presidente della Provincia 30 ottobre 2018 n. 73.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Possono presentare domanda di contributo:

- ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della legge provinciale n. 1 del 2019 e dell'art. 70 della legge provinciale n. 9 del 2011, i seguenti soggetti:
 - amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico;
 - Regole di Spinale e Manez;
 - Magnifica Comunità di Fiemme;
 - aziende pubbliche di servizi alla persona;
 - società cooperative;
 - enti, associazioni e comitati aventi finalità di pubblica utilità che posseggono il requisito della personalità giuridica.
- ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della legge provinciale n. 1 del 2019, i soggetti individuati con ordinanza del Presidente della Provincia di cui all'art. 37, comma 6, della legge provinciale n. 9 del 2011.

Requisiti soggettivi indispensabili per l'ammissione al contributo

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- a) le amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico, le Regole di Spinale e Manez, la Magnifica Comunità di Fiemme, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le società cooperative (di cui all'art. 70 della legge provinciale n. 9 del 2011);
- b) gli enti, associazioni e comitati (di cui all'art. 70 della legge provinciale n. 9 del 2011) che:
 - posseggono il requisito della personalità giuridica;
 - hanno la finalità di pubblica utilità, da comprovare mediante presentazione di idoneo provvedimento/parere emesso dal Comune, sul quale ricade l'intervento;
- c) i soggetti individuati con ordinanza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 37, comma 6, della legge provinciale n. 9 del 2011 (di cui all'art. 1, comma 4 bis, della l.p. n. 1 del 2019).

I soggetti previsti dalle lettere a), b) e c) devono avere la disponibilità delle opere, intesa come proprietà o usufrutto o diritto di superficie o concessione in uso con facoltà/obbligo di realizzare interventi di ricostruzione o di riparazione delle opere ovvero di realizzazione di nuove opere o interventi di interesse pubblico indispensabili per la stabilità e la messa in sicurezza, idraulica e

idrogeologica, e per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'eccezionale maltempo dell'ottobre 2018.

Qualora i soggetti di cui alla lettera c) dovessero operare anche su beni di proprietà o in godimento altrui, gli stessi dovranno avere la disponibilità di tali beni previa la messa a disposizione da parte dei rispettivi proprietari o titolari di altri diritti reali o personali di godimento.

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato con riferimento alla data di presentazione della domanda di contributo.

I soggetti rientrati nel novero delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 5, comma 1, della l.p. n. 2/2016 sono tenuti all'applicazione delle vigenti norme in materia di contratti pubblici.

I soggetti diversi dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui al periodo precedente sono tenuti all'applicazione delle vigenti norme in materia di contratti pubblici secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2, della l.p. n. 2 del 2016: *“Questa legge e la restante normativa provinciale in materia di lavori, servizi e forniture si applicano anche ai seguenti appalti realizzati da soggetti diversi da quelli individuati nel comma 1:*

a) lavori d'importo stimato, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), pari o superiore alla soglia comunitaria e sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 per cento da amministrazioni aggiudicatrici, quando si tratta dei lavori di genio civile indicati nell'allegato II della [direttiva 2014/24/UE](#) o di lavori di edilizia relativi a ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari ed edifici destinati a scopi amministrativi;

b) lavori d'importo stimato complessivo, al netto dell'IVA, superiore a 1.000.000 di euro e sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 per cento da amministrazioni aggiudicatrici, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, della [legge provinciale sui lavori pubblici 1993](#);

c) servizi e forniture d'importo stimato, al netto dell'IVA, pari o superiore alla soglia comunitaria e sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 per cento da amministrazioni aggiudicatrici, quando questi servizi e forniture sono connessi a lavori indicati nella lettera a).”

In ogni caso, per la cura dell'interesse pubblico, i soggetti beneficiari di contributo che non sono amministrazioni aggiudicatrici e che non hanno l'obbligo di applicare la normativa in materia di contratti pubblici, qualora intendano e/o necessitano di avvalersi per la realizzazione dei lavori e/o degli interventi oggetto di finanziamento di soggetti terzi, questi ultimi dovranno essere in possesso dei requisiti tecnici necessari per la realizzazione dei medesimi lavori e interventi da parte dell'ente pubblico (in particolare, si applica in via analogica quanto previsto dall'art. 34 della l.p. n. 26/1993, ossia il soggetto esecutore individuato dal beneficiario del contributo, per lavori d'importo superiore a 150.000,00,- euro deve essere in possesso del sistema di qualificazione, per categorie e classificazione, adeguato ai lavori realizzandi, mentre se l'importo è inferiore a 150.000,00,- euro, la qualificazione è sostituita dall'iscrizione nel registro delle imprese per attività idonea).

Il precedente periodo non si applica per gli interventi già avviati e/o realizzati alla data di entrata in vigore del presente provvedimento

L'inosservanza delle predette disposizioni comporta la revoca totale o parziale del contributo eventualmente concesso e il recupero delle somme eventualmente erogate, comprensive di interessi legali.

2) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di ricostruzione e di riparazione di opere danneggiate o distrutte afferenti alle infrastrutture (esclusivamente viabilità e acquedotti) e alle opere connesse o comunque funzionali agli interventi necessari alla mitigazione del rischio idrogeologico, al ripristino e alla tutela delle risorse ambientali, nonché per la difesa fitosanitaria (viabilità forestale, sentieri, opera di difesa idraulica e opere di messa in sicurezza versanti), a seguito della calamità dichiarata con decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 73 del 2018.

Sono altresì ammissibili a finanziamento le realizzazioni di nuove opere o interventi di interesse pubblico indispensabili per la stabilità e la messa in sicurezza, idraulica e idrogeologica, e per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dalla calamità dichiarata con decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 73 del 2018.

Gli interventi ammessi a finanziamento devono riguardare o avere ad oggetto esclusivamente le seguenti tipologie di opere:

- strade, anche forestali;
- sentieri;
- opere di difesa idraulica;
- acquedotti (comprese opere di presa, nonché opere di trasporto delle acque anche per fini non potabili);
- opere di messa in sicurezza dei versanti.

Ai sensi dell'art. 29, comma 2, della legge provinciale n. 2 del 2019, i finanziamenti possono essere richiesti anche per interventi e/o opere già realizzati.

3) MISURA DEL CONTRIBUTO

La misura del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

4) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda deve essere presentata alla Provincia Autonoma di Trento (UMST Grandi opere ericostruzione, Via Gazzoletti, 33 – 38122 Trento), con le seguenti modalità alternative:

- posta elettronica all'indirizzo di posta certificata indicato nella modulistica (e-mail o posta elettronica certificata/pec: la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale ovvero sottoscritta con le modalità tradizionali, scansionata e allegata al messaggio di posta elettronica unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore; nei soli casi di utilizzo di caselle PEC-ID non è necessario apporre la sottoscrizione);
- consegna diretta alla struttura provinciale competente o per il tramite degli sportelli periferici di assistenza e informazione della Provincia;
- servizio postale (mediante raccomandata A/R - il rispetto del termine di presentazione è documentato dalla data di spedizione) unitamente a copia dl documento di identità del sottoscrittore.

Nel modulo dovrà essere contenuta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 d.P.R. 18 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante in particolare:

- esistenza di eventuale copertura assicurativa con l'indicazione dell'eventuale importo riconosciuto. Qualora non conosciuto all'atto della domanda dovrà essere certificato in sede di presentazione della rendicontazione;

Non sono previste scadenze per la presentazione delle domande di contributo.

La modulistica è scaricabile all'indirizzo: <http://www.modulistica.provincia.tn.it>, dove è reperibile ogni altra informazione in merito alla procedura in oggetto.

Le domande di contributo rimangono valide per un periodo di due anni, decorrenti dalla data di presentazione.

Il soggetto richiedente, prima della fine dei lavori, potrà richiedere una revisione degli importi, presentando una apposita istanza (in regola con la normativa sul bollo), integrando, se necessario, la documentazione a suo tempo consegnata.

La domanda di contributo va bollata e deve contenere la dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. n. 445 del 2000, concernenti i dati di seguito elencati:

- il soggetto richiedente ed i dati del legale rappresentante;
- il possesso dei requisiti soggettivi di cui al punto 1) dei presenti criteri;
- la perfetta conoscenza dei presenti criteri;
- l'eventuale qualifica dell'Ente richiedente di amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 5 della l.p. n. 2 del 2016;
- l'intervento per il quale si presenta la richiesta di contributo;
- l'individuazione della localizzazione dell'intervento;
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti urbanistici in vigore;
- la spesa necessaria alla realizzazione dell'intervento;
- l'eventuale richiesta di altro contributo oltre a quello dell'art. 1, comma 4 bis, l.p. n. 1/2019 o dell'art. 70 della l.p. n. 9 del 2011 per l'intervento in oggetto;
- l'impegno di comunicare la rinuncia al contributo;
- l'impegno alla rinuncia del contributo, dandone sollecita comunicazione, nel caso in cui lo stesso intervento sia nel frattempo sovvenzionato in base ad altre leggi provinciali (entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto finanziamento inviata dalla Struttura competente), salva la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza del fatto che l'eventuale azione di recupero del contributo erogato è comunque condotta a carico del beneficiario;
- che l'intervento è connesso, sotto il profilo del nesso di causalità, all'evento calamitoso dell'ottobre 2018 per il quale è stata dichiarata l'emergenza con decreto del Presidente della Provincia di Trento n. 73/2018;

La domanda deve essere corredata inoltre da una relazione firmata da tecnico abilitato che evidenzia i motivi per i quali:

- l'intervento di ricostruzione o di riparazione di opere danneggiate o distrutte sia necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico e/o al ripristino e alla tutela delle risorse ambientali e/o per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso;

ovvero

- la realizzazione di nuove opere o l'intervento di interesse pubblico sia indispensabile per la stabilità e la messa in sicurezza, idraulica e/o idrogeologica, e/o per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso;

Sono fatte salve eventuali richieste già pervenute ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 507 del 12 aprile 2019, che verranno evase secondo quanto previsto dal presente provvedimento;

5) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- il progetto dell'intervento, ovvero, in alternativa, una relazione firmata da tecnico abilitato, completa di quadro economico di spesa e finalizzata ad accertare la fattibilità tecnico-amministrativa dell'intervento attraverso l'analisi dell'intervento medesimo nelle sue componenti urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistiche, nonché ad individuarne le principali caratteristiche dimensionali, volumetriche, funzionali e tecnologiche;
- progetto dell'intervento o una relazione firmata da tecnico abilitato presentati ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni e pareri necessari ovvero della concessione edilizia o che viene allegato alla denuncia di inizio attività;
- dichiarazione del legale rappresentante sottoscritta anche da un tecnico abilitato in merito alla circostanza di aver acquisito tutti i pareri ed autorizzazioni necessari all'esecuzione dell'intervento;
- una relazione firmata da tecnico abilitato che evidenzi i motivi per i quali:
 - l'intervento di ricostruzione o di riparazione di opere danneggiate o distrutte sia necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico e/o al ripristino e alla tutela delle risorse ambientali e/o per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso;

ovvero

- la realizzazione di nuove opere o l'intervento di interesse pubblico sia indispensabile per la stabilità e la messa in sicurezza, idraulica e/o idrogeologica, e/o per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso;
- qualora trattasi di intervento già realizzato, una perizia asseverata a firma di un professionista abilitato, anche il direttore dei lavori, con annessa documentazione attestante la regolare esecuzione dell'opera in conformità alle normative tecnico – amministrative vigenti.

6) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La concessione del contributo nella misura del 100% avviene mediante provvedimento adottato dalla struttura competente (UMST Grandi opere e ricostruzione), nel termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda.

Ai fini della concessione del contributo le strutture provinciali competenti possono effettuare sopralluoghi.

7) TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Con il provvedimento di concessione del contributo vengono stabiliti:

- il termine per l'effettivo avvio degli interventi finanziati, se non già avviati e/o realizzati;
- il termine per la rendicontazione degli interventi finanziati.

E' fatta salva la possibilità di prorogare ciascuno dei predetti termini, previa domanda del soggetto beneficiario per esigenze comunque non dipendenti dall'inerzia del beneficiario.

Dopo la prima proroga concessa, possono essere concesse ulteriori proroghe per un periodo massimo di un anno. In caso di inosservanza dei termini sopra descritti, eventualmente prorogati, si applicherà quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1171 di data 10 giugno 2005 da ultimo modificata con deliberazione della Giunta provinciale di data 14 settembre 2007, n. 1980.

8) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER I LAVORI:

- Per gli interventi non ancora avviati al momento della presentazione della domanda, le somme concesse a finanziamento saranno erogate (IVA compresa):
 - fino al 40% del contributo, in via anticipata, ad avvenuto inizio dei lavori;
 - fino al 40%, ad avvenuta esecuzione del 50% dei lavori;
 - saldo, ad avvenuta certificazione della regolare esecuzione dell'opera, sulla base dell'importo ritenuto definitivamente ammissibile a contributo, con riserva di rideterminare in quella sede la misura del contributo provinciale.
- Per gli interventi e/o opere già avviati, ma ancora in corso di realizzazione al momento della presentazione della domanda, le somme concesse di finanziamento saranno erogate in base allo stato di avanzamento dei lavori secondo le modalità di cui al precedente periodo.
- Per gli interventi già realizzati al momento della presentazione della domanda, in un'unica soluzione secondo le modalità sotto riportate in merito all'erogazione del saldo del contributo;

Ad esclusione degli interventi già realizzati per i quali il contributo è concesso in un'unica soluzione, l'erogazione del 1° acconto del contributo è subordinato alla presentazione alla struttura provinciale competente da parte del soggetto beneficiario della dichiarazione di inizio lavori, resa ai sensi del d.p.r. 445 del 2000, propria o del direttore lavori, se non già dichiarata in sede di domanda del contributo.

L'erogazione del 2° acconto è subordinata alla presentazione alla struttura provinciale competente da parte dell'Ente beneficiario della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, propria o del direttore lavori, concernente la realizzazione di almeno il 50% dei lavori previsti in progetto. Ai fini della determinazione del 50% dei lavori concorrono anche le forniture.

L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla presentazione alla struttura provinciale competente da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

1) richiesta di accertamento finale da parte del beneficiario per l'effettuazione delle verifiche disposte dalla Struttura provinciale competente, allegando:

- documentazione contabile: libretto delle misure, disegni di contabilità, stato finale dei lavori eseguiti, dichiarazione di regolare esecuzione del direttore lavori;

OPPURE

- perizia asseverata di un professionista abilitato, anche il direttore dei lavori, concernente la conclusione dei lavori, la regolare esecuzione delle opere e il rendiconto della spesa complessivamente sostenuta;

OPPURE

- relativamente alle opere oggetto di finanziamento provinciale di importo inferiore o uguale a 155.000,00,- l'erogazione del saldo è disposta a seguito della presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la conclusione dei lavori, la regolare esecuzione delle opere e il rendiconto della spesa complessivamente sostenuta ovvero a seguito delle verifiche finali disposte dalla struttura provinciale competente a seguito della comunicazione della conclusione dei lavori da parte del beneficiario (quest'ultimo allega documentazione contabile: libretto delle misure, disegni di contabilità, stato finale dei lavori eseguiti, dichiarazione di regolare esecuzione del direttore lavori).

2) nel caso di interventi, per i quali la domanda di contributo, con eventuali integrazioni, sia di importo pari o superiore ad Euro 5.548.000 (IVA esclusa), certificato di collaudo reso da un professionista abilitato diverso dal direttore lavori reso ai sensi dell'art. 6 del d.p.g.p. 30 settembre 1994, n. 12 – 10/Leg. e dell'art. 24 comma 4 della l.p. n. 26 del 1993. Al certificato di collaudo deve essere allegato un prospetto sottoscritto dal Professionista, contenente il rendiconto della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

9) ULTERIORI SPECIFICAZIONI:

In base a quanto documentato circa la spesa effettivamente sostenuta, si provvede all'eventuale rideterminazione del contributo.

Si precisa che non sono ammissibili:

- fatture o altra documentazione relativa ai lavori eseguiti, recanti data antecedente la data della concessione edilizia o di presentazione della denuncia di inizio attività;
- fatture o altra documentazione relativa a spese funzionali alla realizzazione dell'intervento e/o opera non espone nella domanda;

Si precisa viceversa che sono ammissibili:

- fatture o altra documentazione relativa a spese funzionali alla realizzazione dell'intervento e/o opera già realizzati o già avviati (ed ancora in corso di realizzazione) espone nella domanda e recanti eventualmente anche data antecedente all'adozione del presente provvedimento.

Il soggetto beneficiario del contributo non deve produrre copia delle fatture, ma deve comunque disporre di una contabilità a misura della spesa effettivamente sostenuta sulla base delle quantità effettivamente eseguite. Le fatture e la contabilità a misura sono da conservare e presentare – se richieste – alla Provincia per gli eventuali controlli per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Per quanto riguarda le spese tecniche, in sede di liquidazione del saldo del contributo sono ammissibili fatture relative alle spese tecniche con imponibili nel limite massimo del 10%

dell'importo finale dei lavori, al netto degli oneri fiscali e previdenziali. A fronte delle spese tecniche considerate ammissibili (10%), vengono calcolati in proporzione i relativi oneri fiscali e previdenziali.

Qualora la normativa vigente lo consenta, per le opere e/o gli interventi realizzati direttamente dal soggetto beneficiario (attraverso suoi dipendenti, volontari e/o altro), il finanziamento sarà limitato ai soli costi di nolo (a caldo e/o a freddo), alle attrezzature e ai materiali utilizzati a piè di lista nell'esecuzione, ritenuti congrui e proporzionati rispetto alle opere e/o interventi effettuati o da effettuare.

10) VARIANTI

Sono ammesse varianti agli interventi ammessi a finanziamento, purché le modifiche apportate all'oggetto dell'intervento medesimo siano compatibili con i presenti criteri.

Le varianti che comportano una maggiore spesa sono finanziabili, per il valore eccedente la spesa inizialmente ammessa a contributo, previa presentazione di una nuova domanda integrativa di quella iniziale che dia conto dei motivi a supporto della variante stessa. In tale caso l'UMST Grandi opere e ricostruzione può disporre il finanziamento della variante, secondo la procedura ordinaria di cui ai punti precedenti. Qualora la variante non comporti una maggiore spesa, la struttura di merito provvede, con nota inviata al beneficiario, alla relativa presa d'atto.

Le modifiche apportate con le varianti e l'eventuale maggiore spesa integrano l'intervento originario.

11) CONTROLLI

Tutta la documentazione prodotta per l'accesso ai contributi provinciali e per la relativa liquidazione è soggetta al controllo a campione, secondo la normativa vigente. A tal fine, la predetta documentazione deve essere conservata in originale dal soggetto beneficiario del contributo, per ulteriori cinque anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo, pena il recupero delle somme erogate.

MODELLO 1: DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 4 BIS, DELLA L.P. N. 1 DEL 2019 E INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

marca da bollo

Alla

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Unità di missione strategica Grandi opere e ricostruzione

Via Gazzoletti n. 33

38122 – TRENTO

umst.gor@pec.provincia.tn.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO – EMERGENZA MALTEMPO 27-30 OTTOBRE 2018

(ai sensi dell'art. 1, comma 4bis, della l.p. n. 1/2019)

Il sottoscritto / La sottoscritta

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ il

_____/_____/_____ residente a _____ indirizzo

_____ n. civico _____

codice fiscale □□□ □□□ □□□□□ □□□□□

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

[] nella sua qualità di soggetto individuato o di legale rappresentante di soggetto individuato con ordinanza del Presidente della Provincia di cui all'art. 37, comma 6, della legge provinciale 01 luglio 2011, n. 9, richiedente ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della l.p. n. 1/2019 (*indicare la corretta denominazione del soggetto individuato e gli estremi della relativa ordinanza del Presidente della Provincia*): _____

ovvero

[] nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente ai sensi dell'art. 70 della l.p. n. 9/2011:

(indicare la corretta denominazione)

con sede in _____
via _____, n. civico _____
codice fiscale / partita IVA dell'Ente richiedente _____
telefono n. : _____ - fax n.: _____
indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'art. 1, comma 4bis, della l.p. n. 1/2019 per il seguente intervento e/o opera (*specificare l'intervento e/o opera*):

localizzato nel Comune di

Via/Loc./Fraz.:

Importo preventivato EURO _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- [] 1) di essere soggetto individuato o legale rappresentante di soggetto individuato con ordinanza del Presidente della Provincia di cui all'art. 37, comma 6, della l.p. n. 9 del 2011;

ovvero

[] 1) che l'Ente di cui è il legale rappresentante, ai sensi dell'art. 70 della l.p. n. 9 del 2011, è fornito di personalità giuridica (ad esclusione delle amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico; delle Regole di Spinale e Manez e della Magnifica Comunità di Fiemme, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le società cooperative) e non persegue finalità di lucro;

2) che il soggetto individuato o l'Ente è titolare

○ *della proprietà*

OPPURE

○ *dell'usufrutto* con durata residua pari ad anni _____

OPPURE

○ *del diritto di superficie* con durata residua pari ad anni _____

OPPURE

○ *della concessione in uso* con facoltà di realizzare opere, con durata residua pari ad anni _____,

E IN AGGIUNTA

○ *(solo per i soggetti individuati con ordinanza del Presidente) anche della disponibilità, previa la messa a disposizione da parte dei rispettivi proprietari o titolari di altri diritti reali o personali di godimento,*

del bene interessato dal proposto intervento;

3) che il soggetto individuato o l'Ente

○ *è*

OPPURE

○ *non è*

amministrazione aggiudicatrice di lavori pubblici ai sensi dell'art. 5, comma 1, della l.p. n. 2 del 2016;

4) [] (*eventuale*) di essere soggetto beneficiario di contributo non amministrazione aggiudicatrice e senza obbligo di applicare la normativa in materia di contratti pubblici che si avvarrà per la realizzazione degli interventi e/o opere finanziati di operatori in possesso dei requisiti tecnici necessari per la realizzazione dei medesimi lavori e interventi da parte dell'ente pubblico (ossia, in via analogica in virtù di quanto previsto dall'art. 34 della l.p. n. 26/1993, si avvarrà di operatore che, per lavori d'importo superiore a 150.000,00,- euro deve essere in possesso del sistema di

qualificazione, per categorie e classificazione, adeguato ai lavori realizzandi, mentre, se l'importo è inferiore a 150.000,00,- euro, la qualificazione è sostituita dall'iscrizione nel registro delle imprese per attività idonea (*dichiarazione da non barrare qualora si chieda il contributo per interventi e/o opere già iniziati e/o realizzati al momento dell'adozione della presente deliberazione*);

5) che l'intervento e/o opera, per il quale è chiesto il contributo, è compatibile con gli strumenti urbanistici in vigore;

6) che i lavori dell'intervento e/o opera per il quale viene richiesto il contributo:

☐ non sono ancora iniziati

OPPURE

☐ sono iniziati in data _____;

OPPURE

☐ sono stati ultimati in data _____;

7) che per l'intervento e/o opera proposti

☐ *non è stato chiesto*

OPPURE

☐ *è stato chiesto, ma non ancora ottenuto presso (indicare Ente/Struttura)*

_____, *altro*
contributo oltre a quello richiesto ai sensi della l.p. n. 1/2019;

8) che l'intervento per il quale si inoltra la richiesta di contributo non è stato oggetto di precedenti provvedimenti di concessione di contributo ai sensi della l.p. n. 1 del 2019 o della l.p. n. 9 del 2011;

9) che l'opera o intervento

☐ *è suddivisa in lotti* (si allega la descrizione sommaria degli interventi realizzabili o realizzati con ogni singolo lotto e la relativa spesa)

OPPURE

☐ *non è suddivisa in lotti;*

Il soggetto richiedente dichiara altresì:

- di essere a conoscenza dei vigenti criteri per la concessione dei contributi relativi ad opere di interesse pubblico da realizzarsi da parte dei soggetti di cui all'art. 1, comma 4 bis, della l.p. n. 1 del 2019 e di cui all'art. 70 della l.p. n. 9 del 2011 (delibera di Giunta provinciale n. ? di data ? 2019);
- di essere a conoscenza del fatto che l'eventuale azione di recupero del contributo erogato è comunque condotta a carico del beneficiario;
- che si impegna alla rinuncia del contributo, dandone sollecita comunicazione, nel caso in cui lo stesso intervento sia nel frattempo sovvenzionato in base ad altre leggi (entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto finanziamento inviata dalla Struttura competente), pena la revoca del contributo;
- *(solo per gli interventi non ancora ultimati)* che l'intervento avrà la seguente tempistica (indicare presumibili date di inizio e fine lavori ed eventuali fasi)

- *(solo per gli interventi non ancora ultimati)* preso atto che nel caso in cui i lavori siano iniziati prima della presentazione della domanda, si devono indicare le lavorazioni effettuate e il relativo importo sostenuto, con indicazione specifica delle spese assunte nell'anno antecedente la presentazione della domanda per le quali è chiesto il contributo:

Si allega la seguente documentazione:

- n. _____ copia/e del progetto dell'intervento, ovvero, in alternativa, una relazione firmata da tecnico abilitato, completa di quadro economico di spesa e finalizzata ad accertare la fattibilità tecnico-amministrativa dell'intervento attraverso l'analisi dell'intervento medesimo nelle sue componenti urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistiche, nonché ad individuarne le principali caratteristiche dimensionali, volumetriche, funzionali e tecnologiche;

- qualora trattasi di intervento già realizzato, una perizia a firma di un tecnico abilitato con annessa documentazione attestante la regolare esecuzione dell'opera in conformità alle normative tecnico – amministrative vigenti;
- una relazione firmata da tecnico abilitato che evidenzia i motivi per i quali:
 - l'intervento di ricostruzione o di riparazione di opere danneggiate o distrutte sia necessario alla mitigazione del rischio idrogeologico e/o al ripristino e alla tutela delle risorse ambientali e/o per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso;

ovvero
 - la realizzazione di nuove opere o l'intervento di interesse pubblico sia indispensabile per la stabilità e la messa in sicurezza, idraulica e/o idrogeologica, e/o per la difesa fitosanitaria delle aree territoriali colpite dall'evento calamitoso;
- dichiarazione del soggetto o del legale rappresentante sottoscritta anche da un tecnico abilitato in merito alla circostanza di aver acquisito tutti i pareri ed autorizzazioni necessari (modello 2);
- ove necessario, il parere dell'organo consultivo (Organo Consultivo Monocratico ovvero del Comitato Tecnico Amministrativo) di cui alla l.p. n. 26 del 1993;
- informativa trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE n. 679 del 2016, sottoscritta per presa visione.

Luogo e data _____

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

(timbro e firma)

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

INFORMATIVA EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679 DEL 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente generale UMST grandi opere e ricostruzione; i dati di contatto sono: indirizzo Via Gazzoletti, 33 - Trento, tel. 0461- 497661, umst.gor@pec.provincia.tn.it.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) sono: via Mantova n. 67, 38122 – Trento, fax 0461.499277, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati Sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI).

I dati personali trattati appartengono alla/e seguente/i categoria/e:

- dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – nome, cognome, indirizzo, data di nascita, telefono, codice fiscale, residenza, qualifica professionale.

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le finalità del trattamento (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa base giuridica (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento, che consente il trattamento dei Suoi dati):

A – per adempimento di un obbligo legale cui è soggetto il Titolare (art. 6, par. 1, lett. c), del Regolamento) e, in particolare per

- adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione ai sensi della L.P. 23/92, D.Lgs. 165/01, L. 190/12, D.Lgs. 33/13, L.P. 4/14.

B – per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare per:

- attività tecnico/amministrativa per la concessione di contributi e indennizzi ai sensi e per gli effetti della l.p. n. 1 del 2019

Il conferimento dei Suoi dati personali è facoltativo; il rifiuto al conferimento dei dati, però, comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati ed istruiti.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

È esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

- Soggetti preordinati alle verifiche veridicità autocertificazioni rese ex art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 rese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000;

- Eventuali richiedenti l'accesso documentale, ai sensi della L.P. 23/92 e l'accesso civico ai sensi della L.P. 4/2014;

- Consiglieri provinciali a seguito di interrogazioni o interpellanze presentate ai sensi del Regolamento interno del Consiglio della Provincia autonoma di Trento.

I Suoi dati personali, fermo il divieto di diffusione dei dati giudiziari e dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), saranno diffusi ai sensi e per gli effetti delle seguente norma: D.lgs. n. 33 di data 14 marzo 2013 e L.P. n. 4 di data 30 maggio 2014

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali come previsto nel “massimario di scarto”, o in eventuali norme di legge o di regolamento, è di 10 anni o illimitato a seconda del tipo di dato trattato, dalla raccolta dei dati stessi.

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento. In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (art. 21), richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

OGGETTO: Lavori di

Il sottoscritto(eventuale,
legale rappresentante della), in ordine
alla pratica in oggetto,

D I C H I A R A

- di aver acquisito tutti i pareri ed autorizzazioni necessari all'esecuzione dell'intervento;
- ☐ che i lavori oggetto dell'intervento non sono ancora iniziati
OPPURE
☐ che i lavori oggetto dell'intervento sono iniziati in data _____
OPPURE
☐ che i lavori oggetto dell'intervento sono stati ultimati in data _____

In fede,

Data,

IL TECNICO ABILITATO (timbro e firma)

(firma del soggetto o del legale rappresentante dell'Ente)

Allega:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei firmatari

Spett.le Provincia Autonoma di Trento
Unità di missione strategica
Grandi opere e ricostruzione
Via Gazzoletti , 33
38122 TRENTO
umst.gor@pec.provincia.tn.it

OGGETTO: Lavori di _____

Domanda di liquidazione del 1^ acconto del contributo concesso, ai sensi della L.P. n. 1 del 2019, con provvedimento dell'Unità di missione strategica Grandi Opere e Ricostruzione n. _____ di data _____.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e
residente a _____ CAP _____ via/piazza/ecc.
_____, n. civico _____, codice fiscale _____ *eventuale,*
legale rappresentante della

CHIEDE

la liquidazione del primo acconto del contributo concesso da versare sul c/c
n. _____ intestato a _____
presso _____ (indicare l'Istituto di Credito con codice
IBAN).

A tal fine,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso
di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del
d.P.R. 28
dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento
eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo
effettuato
emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28
dicembre
2000, n. 445)

DICHIARA CHE

i lavori di cui all'oggetto sono iniziati in data _____

La presente dichiarazione è per uso: liquidazione contributo concesso ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della l.p. n. 1 del 2019.

(luogo e data)

(firma del dichiarante)

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

☐ *sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore*

Spett.le Provincia Autonoma di Trento
Unità di missione strategica
Grandi opere e ricostruzione
Via Gazzoletti , 33
38122 TRENTO
umst.gor@pec.provincia.tn.it

Domanda di liquidazione del 2^a acconto del contributo concesso, ai sensi della L.P. n. 1 del 2019, con provvedimento dell'Unità di missione strategica Grandi Opere e Ricostruzione n. _____ di data _____.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ e
residente a _____ CAP _____ via/piazza/ecc.
_____, n. civico _____, codice fiscale _____ *eventuale,*
legale rappresentante della

CHIEDE

la liquidazione del primo acconto del contributo concesso da versare sulle coordinate bancarie (codice IBAN) _____
intestato a _____ presso
l'Istituto di Credito _____.

A tal fine,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato
emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA CHE

i lavori di cui all'oggetto e le relative forniture sono stati realizzati per un importo superiore al 50% dell'importo di progetto.

La presente dichiarazione è per uso: liquidazione contributo concesso ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis, della l.p. n. 1 del 2019.

(luogo e data)

(firma del dichiarante)

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

FAC-SIMILE PERIZIA ASSEVERATA

(su carta legale)

Spett.le Provincia Autonoma di Trento

Unità di missione strategica

Grandi opere e ricostruzione

Via Gazzoletti , 33

38122 TRENTO

Perizia asseverata DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg., in relazione a (Oggetto del contributo) _____

Il sottoscritto _____, iscritto al n. _____ dell'ordine (collegio) dei _____ della
Provincia di _____, ha ricevuto l'incarico da _____ (titolare dell'opera) di procedere
all'accertamento tecnico-contabile dell'opera indicata in oggetto.

Si premette che l'opera è stata finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento, con provvedimento del
Dirigente n. _____ di data _____, per un importo di Euro _____, pari al ____% della spesa
ammessa di Euro _____.

Il progetto dei lavori è stato redatto da _____ in data _____ per l'importo di Euro _____,
dei quali Euro _____ per lavori.

I lavori si sono svolti nel seguente arco temporale _____

Ciò premesso, si è provveduto in data _____, alla presenza del direttore lavori e del legale
rappresentante di _____ (indicare l'Ente o il soggetto interessato), ad ispezionare le
opere.

Si è accertato che esse sono state eseguite a regola d'arte ed in conformità agli elaborati approvati
(*indicare natura e opportunità delle varianti eventualmente apportate in corso d'opera*).

Dall'esame degli atti di contabilità (libretto delle misure, disegni di contabilità, stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione) si ricava, ai soli fini dell'omologazione del contributo provinciale e della liquidazione del saldo, che l'ammontare dello stato finale, ai prezzi del preventivo approvato e con l'introduzione di n. _____ nuovi prezzi resisi necessari in corso d'opera, ragguagliati ai prezzi del preventivo suddetto, è di Euro _____

Per oneri fiscali e spese tecniche - documentate - sono inoltre stati spesi Euro _____ per un totale (lavori + spese) di Euro _____.

Sono state emesse fatture per un ammontare (IVA inclusa) di Euro _____, come da seguente elenco:

per **LAVORI**: *elencare le fatture con numero, data, ditta, imponibile, importo IVA, importo comprensivo di IVA*);

per **SPESE TECNICHE**: *elencare fatture con numero, data, studio tecnico o professionista, imponibile di parcella, % Cassa Nazionale o equivalente e relativo importo, importo IVA, importo comprensivo degli oneri fiscali.*

Nota: *il totale fatturato, può anche essere superiore all'importo contabilizzato, qualora i lavori siano stati affidati a prezzi maggiori rispetto a quelli contenuti nel preventivo.*

Quanto sopra constatato il sottoscritto, per i fini di cui all' art. 8 dei criteri approvati con la delibera n. ? di data ? 2019.

D I C H I A R A

1) che i lavori in oggetto sono stati eseguiti a regola d'arte, in conformità agli elaborati progettuali approvati e nel rispetto dei pareri tecnici, autorizzazioni, certificati e nulla-osta necessari, conseguendo la piena collaudabilità ed agibilità dell'opera;

2) che sono stati contabilizzati lavori, con le modalità di calcolo sopra indicate, per Euro _____;

3) che sono state sostenute spese per oneri fiscali e spese tecniche per Euro _____;

4) che il totale lavori + spese tecniche + oneri fiscali è quindi di Euro _____;

5) che sono state emesse fatture, inerenti all'opera in oggetto, per un importo totale di Euro _____;

6) di non avere avuto interessi, diretti o indiretti, nelle opere eseguite.

IL TECNICO INCARICATO (timbro e firma)

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

Appare superfluo richiamare l'attenzione sulla serietà delle conseguenze - amministrative e penali - derivanti dall'infedeltà della suesposta certificazione, circostanza che emergesse da una verifica successiva eseguita dalla Provincia a norma del D.P.G.P 5 giugno 2000, n. 9-27/leg.

Lo schema sopra esposto contiene gli elementi minimi, nulla vieta una più articolata esposizione dell'andamento dei lavori.